

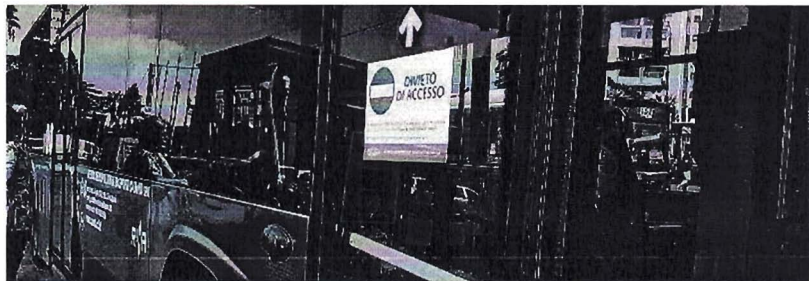
«Sui bus dell'Amts 50 controllori» Trasporto locale verso il test scuole

Verifiche su biglietti e uso mascherine a bordo dei mezzi
Con la capienza all'80%, 75 posti su 95 su ogni carrozza dei treni metro. Oggi tavolo in Prefettura

CESARE LA MARCA

Viviamo alla giornata, appesi a colori e numeri sui contagi, in un clima di tensione sociale e sanitaria che non serve a nessuno, specie alla vigilia di una ripartenza d'autunno che dopo quasi due anni rischia tra qualche settimana di riportarci ancora verso il punto di partenza, verso una zona arancione assolutamente da evitare.

L'ora della prima campanella si avvicina, e in vista della ripresa in presenza delle scuole, che andrà a regime da metà settembre, il sistema del trasporto pubblico locale - che dovrà affrontare un test più che impegnativo - ha avviato un "roddaggio" che ha già dato delle indicazioni e che potrà essere utilissimo per sostenere l'incremento del flusso di passeggeri e soprattutto studenti che sarà registrato da qui a una decina di giorni, tema che sarà approfondito tra gli altri in una



nuova riunione del tavolo prefettizio convocata per questa mattina.

Intanto i controllori sono tornati al lavoro, sui bus dell'Amts, come previsto per il Tpl dal decreto dello scorso 6 agosto che non impone invece il Green pass sui mezzi urbani, e avranno presto dei rinforzi. «Stiamo impiegando 25 dei nostri verificatori per il controllo dei biglietti a bordo delle vetture - spiega l'amministratore unico di AmtS Giacomo Bellavia - e per la sensibilizzazione all'uso delle mascherine, per cui comunque non possono elevare multe. Entro una settimana avranno il supporto di altri 25 controllori, tra addetti della protezione civile e della vigilanza privata, che garantiranno a rotazione la presenza sui bus. L'altra misura che siamo pronti a mettere in campo è il potenziamento delle 18 linee a più elevata domanda di trasporto per il collegamento con le scuole, come già venne fatto per la ripresa dello scorso

anno scolastico, mentre le vetture in strada passeranno in questa fase da 110 a 130».

L'elemento che per il trasporto pubblico locale fa una netta differenza rispetto allo scorso anno, e che tuttavia andrà "difeso" giorno per giorno con più vaccini e misure anticontagio, è la capienza all'ottanta per cento, e dunque non dimezzata. «Col limite di capienza all'ottanta per cento attualmente previsto, che riteniamo un buon compromesso, riteniamo di poter garantire un servizio adeguato - aggiunge Bellavia - diversamente dal limite del cinquanta per cento che creò enormi difficoltà lo scorso anno, perché sui mezzi del trasporto pubblico locale, che sono progettati per trasportare masse, è troppo difficile garantire il distanziamento di un metro o fare viaggiare i veicoli con dieci passeggeri. Attualmente con la capienza all'ottanta per cento possiamo garantire settanta posti

sugli autobus da dodici metri, e 45 posti su quelli da otto metri, a fronte di questo ribadiamo l'assoluta necessità di un corretto uso della mascherina da parte di tutti i passeggeri, oltre ad avere confermato la spesa di due milioni annui per la sanificazione dei mezzi, oltre a gel e mascherine per il nostro personale».

Su questi numeri anche per bus extraurbani e treni della metropolitana pure la Ferrovie Circumteana si appresta ad affrontare il grande test di metà settembre. «Sui nostri bus possiamo garantire il trasporto di 55 passeggeri su un'ottantina - spiega il direttore di Esercizio Sebastiano Gentile - mentre sui treni assicuriamo il trasporto di 75 persone su una capienza complessiva di 95 posti per carrozza, in pratica i passeggeri possono occupare tutti i posti a sedere, mentre viene meno un venti per cento di spazio per viaggiare in piedi».